

BL 161

Villa Vieceli

Comune: Santa Giustina

Frazione: Meano

Via Rumarna, 8/14

Irvv 0001629

Ctr 063 NO

Dati catastali: F. 16, M. 1/2/3/4/5/6

Il complesso, collocato ai limiti del centro abitato di Meano e stretto tra nuove costruzioni, si ritiene risalga al XVII secolo, anche se non è nota la famiglia che ne volle l'edificazione (Alpago Novello, 1982). Ordinato su di un lotto di notevoli dimensioni, l'aggregato, nel tempo frazionato in proprietà, modificato nel suo impianto architettonico e distributivo e a lungo privato di manutenzione, in questi ultimi anni è oggetto di un intervento di restauro e risanamento manufattivo.

Il corpo padronale, di impianto approssimativamente simmetrico e con il fronte principale orien-

tato verso sud-est, si affaccia su di una corte rettangolare delimitata per due lati dagli ulteriori fabbricati della proprietà, il cui ingresso, sottolineato da un portale ad arco e posto a sud-est, inquadra la parte centrale della villa. Esternamente, a est del portale, si colloca una cappella, verosimilmente coeva all'originario edificato. Sul versante settentrionale, infine, sono pertinenze del complesso alcuni appezzamenti di terreno sfruttati a orto.

La villa è un parallelepipedo a pianta rettangolare, a otto assi e tre livelli; il primo di questi è ca-



Veduta dei rustici che chiudono il lato sud-orientale della corte (L. De Bortoli, 2003)

Veduta dell'oratorio e dell'adiacente portale d'ingresso alla corte (L. De Bortoli, 2003)



ratterizzato da un portico ad archi a tre centri, cui corrispondono, nel secondo livello, con una scanzone che si contrae avvicinandosi al centro della facciata, bucatore con timpani alternativamente triangolari e curvilinei. Queste ultime sono in asse, invece, con le finestre pseudo ellittiche del terzo livello, che si aprono tra mensole lapidee. Tre sottili cornici, infine, cingono orizzontalmente l'impaginato. Tra le diverse modificazioni dell'impianto distributivo originario che ne rendono difficile la ricostruzione in pianta, va segnalata la conservazione di due "larin" i cui volumi fuoriescono sul fronte posteriore della villa. Questa presenta, inoltre, l'estremità orientale parzialmente occlusa da un lungo corpo edilizio di tre livelli – di edificazione successiva – a questa addossato, che non ha, tuttavia, comportato il completo tamponamento dell'arcata del portico corrispondente. Il lungo edificio si collega, quindi, a un ulteriore volume, nel quale si apre l'ingresso alla proprietà, in discreto stato di conservazione, adibito a usi agricoli.

La cappella esterna, completa di torretta campanaria, si affaccia oggi su di un incrocio stradale che ne mortifica l'antica collocazione; rivolta a sud-est e dedicata a San Bartolomeo, essa è costituita da un'aula coperta da una volta a botte lunettata, collegata mediante un arcone in rilievo al vano absidale con annessa sacrestia, quest'ultima coperta da una volta a crociera.